

Fellin, un ponte tra Italia e Austria

REVO' - Promuovere la riscoperta delle famiglie che hanno rappresentato un elemento di congiunzione tra Italia e Austria. E guarda caso si parte proprio da Revò, che diede i natali ad un personaggio di levatura straordinaria, Jakob Fellin. Una commemorazione ufficiale si terrà oggi, alle 12, a Casa Campia, organizzata dall'Associazione Italia-Austria di Trento e Rovereto, in collaborazione con il Consolato d'Austria a Milano, il Forum austriaco di cultura e la Regione Trentino Alto Adige.

Giacomo Fellin, nato a Revò nel 1869 e morto a Graz nel 1951, dopo il liceo a Merano, proseguì gli studi a Innsbruck e a Graz, conseguendo un dottorato di ricerca in filosofia. Dipendente della biblioteca universitaria di Graz fin dal 1899, ne divenne direttore nel 1924 e rivestì questo incarico fino al pensionamento nel 1933. I suoi scritti di filosofia, in parte inediti, sono conservati presso la stessa biblioteca. Giacomo rivestì un ruolo importante anche per il nipote Peter (Pierino), nato anch'egli a Revò nel 1920, e da lui adottato e sostenuto durante gli studi. **Peter Fellin** ebbe modo così di frequentare l'Accademia di Belle Arti a Vienna, e divenne

un artista di fama internazionale. Alla commemorazione di oggi il Trentino Alto Adige sarà rappresentato dai due presidenti **Lorenzo Dellai** e **Luis Durnwalder**, e dal sindaco di Merano **Günther Januth**, il Tirolo dal console generale d'Austria a Milano **Theresa Indjein Untersteiner**, e dal sindaco di Schwaz **Hans Lintner**. A fare gli onori di casa sarà il sindaco di Revò **Walter Iori**, al quale il presidente dell'Associazione Italia-Austria **Fabrizio Paternoster** presenterà la richiesta ufficiale di intitolare un via o un luogo pubblico a Giacomo e Peter Fellin. Analoga richiesta sarà avanzata alle autorità austriache. Personalità e famiglie che hanno fatto da collegamento tra Italia e Austria, quindi i Fellin non sono un isolato? «Ci sono moltissime esperienze e la famiglia Fellin è emblematica - spiega Fabrizio Paternoster - Non siamo di fronte singoli personaggi, seppur autorevoli, ma ad un filone culturale e istituzionale consolidato e sistematico. Far conoscere queste personalità e far sì che di loro resti un segno tangibile è uno degli obiettivi della nostra associazione». Jakob Fellin, un trentino stimato ed affermato presso



Lo stemma della famiglia Fellin e, sotto, Giacomo

le autorità austriache, ma poco conosciuti da noi? «È per questo - conclude Paternoster - che riteniamo giusto che i trentini riscoprono il loro grandi personaggi. Giacomo fu uomo di eccellenti doti intellettuali e morali. Si hanno notizie anche del suo impegno a difesa e protezione dei beni librari e delle esperienze culturali dai disastri e dalle prevaricazioni della guerra. Certamente può rappresentare un modello positivo anche per le nuove generazioni».

